



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2015/08.21/000088-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. REALIZZAZIONE STALLA PER ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE SU LETTIERA, NEL COMUNE DI SALUZZO.

PROPONENTE: FABRIZIO MIGLIORE, FRAZ. CERVIGNASCO N. 77/A, 12037 – SALUZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 23.04.2015 con prot. n. 40298, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Fabrizio Migliore, titolare dell'omonima ditta individuale sita in Frazione Cervignasco n. 77/A, Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n.1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovcapri, 50 posti bovini"*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 10 aprile al 25 maggio 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 41944 del 28.04.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il contributo dell'ASL CN2 che, con nota prot. ricev.to n. 49176 del 19.05.2015, ha segnalato che per poter esprimere il parere igienico sanitario di competenza, deve essere fornita la scheda zootecnica.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione, nei pressi di un esistente allevamento suinicolo di proprietà del medesimo proponente, di una stalla per l'allevamento avicolo da carne su lettiera integrale; l'area d'intervento, classificata dal vigente PRGC di Saluzzo come *"area agricola"*, non risulta soggetta a vincoli ambientali. La superficie complessiva del nuovo capannone è pari a 1841,65 mq di cui 140 adibiti a magazzino e locale tecnico e mq 1701,65 lordi per il ricovero degli animali; la copertura è prevista a doppia falda e la struttura in elementi prefabbricati in acciaio zincato con montanti e listelli in legno lamellare. La pavimentazione della stalla sarà interamente realizzata in battuto di cemento e coibentata con la posa di un film di polipropilene sotto lo strato di calcestruzzo per evitare la creazione di condensa, risalite di umidità e conseguente umidificazione della lettiera. Inoltre, lungo il

perimetro della stalla sarà realizzata una rete di raccolta delle acque di lavaggio che verranno convogliate in un pozzetto di pre-raccolta e successivamente stoccate, vista l'esigua quantità, nella vasca liquami esistente.

La stalla verrà dotata di isolamento termico ad alto rendimento: per la copertura e per la relativa controsoffittatura verranno utilizzati pannelli coibentati con resine poliuretaniche dello spessore di cm 5, mentre per il tamponamento delle pareti laterali lo spessore dei pannelli sarà di cm 8. La fenestrazione sarà realizzata con lastre di policarbonato alveolare trasparente e profili in alluminio, in modo da consentire l'illuminazione naturale nelle ore diurne e, grazie ad un sistema automatizzato tipo wasistas e all'azione di 6 ventole poste sulla testata sud della stalla, sarà garantito il ricambio d'aria all'interno della stalla.

Per il periodo estivo sarà installato un sistema di raffrescamento di tipo cooling, mentre per il riscaldamento saranno utilizzati 5 generatori di calore ad aria, alimentati a GPL della potenza termica di 74 kW ciascuno. L'illuminazione artificiale sarà realizzata con lampade al neon e verrà garantita per 24 ore al giorno all'arrivo dei pulcini per poi essere progressivamente ridotta.

Il sistema di distribuzione dell'acqua per gli animali sarà costituito da linee sospese di abbeveratoi a goccia con tazzette antispreco, la cui altezza verrà regolata in funzione del peso degli animali. L'acqua verrà fornita a bassa pressione e l'approvvigionamento idrico avverrà dall'acquedotto comunale. Per la distribuzione del mangime, invece, verranno utilizzate delle coclee che lo preleveranno dai silos esterni e lo convoglieranno nelle mangiatoie posizionate all'interno della stalla.

L'alimentazione sarà automatizzata e consentirà a tutti gli animali di avere la loro razione, impedendo demiscelazioni, inquinamenti e sprechi.

All'esterno della stalla verranno posizionati due silos per il contenimento del mangime proveniente da fornitori esterni. La stalla in progetto e le strutture accessorie verranno interamente recintate, l'ingresso sarà controllato e chiuso con apposito cancello nelle ore notturne ed in assenza dei conduttori. Inoltre verrà realizzata idonea barriera verde con specie arboree ed arbustive autoctone al fine di garantire un migliore inserimento dei manufatti nel contesto circostante.

Il ciclo produttivo avrà inizio con l'allestimento della lettiera composta da lolla di riso, la sistemazione delle mangiatoie e degli abbeveratoi e quindi con l'introduzione dei pulcini nella stalla. Verranno allevati polli da carne sia maschi sia femmine, i primi completeranno il loro ciclo di accrescimento dopo 56 giorni, mentre le seconde verranno vendute in parte dopo circa 35 giorni e le restanti dopo 45 giorni. I due gruppi saranno divisi attraverso idonee barriere che verranno rimosse dopo la vendita delle femmine. La densità massima di pulcini introdotti nell'allevamento sarà di 18 capi al metro quadro, pari ad una consistenza massima della stalla di 29.050 capi. L'allevamento sarà articolato su 5 cicli all'anno.

Con riguardo ai rifiuti, tutte le tipologie di rifiuto prodotte in azienda, stoccate in luoghi al riparo da intemperie, sono raccolte e smaltite da Amambiente di Lagnasco.

- In data 7 luglio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota dell'ASL CN1 prot. ricev.to n. 49176 del 19.05, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 luglio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.04.2015 con prot. n. 40298, da parte del Sig. Fabrizio Migliore, titolare dell'omonima ditta individuale sita in Frazione Cervignasco n. 77/A, Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento, che adotta un sistema di stabulazione rientrante fra le M.T.D., non determinerà alcuna modifica e/o alterazione a carico delle componenti ambientali interferite.

STABILISCE

2. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

4. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo o innanzi il Capo dello Stato entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO